

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI FIRENZE, COMUNITA' MONTANA DEL
MUGELLO, CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, ARPAT
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO, COMUNE DI FIRENZUOLA, COMUNE DI SAN
PIERO A SIEVE, COMUNE DI SESTO FIORENTINO, COMUNE DI SCARPERIA,
COMUNE DI VAGLIA**

PER

**LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA DI INTERVENTI DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE G.R. 1143 DEL 3 NOVEMBRE 2003**

**in attuazione all'Addendum all'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995 e sue successive
integrazioni relativo al quadruplicamento ferroviario veloce tratta Bologna – Firenze**

REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI FIRENZE, COMUNITA' MONTANA DEL MUGELLO, CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, ARPAT, COMUNE DI BORGO SAN LORENZO, COMUNE DI FIRENZUOLA, COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE, COMUNE DI SESTO FIORENTINO, COMUNE DI SCARPERIA, COMUNE DI VAGLIA

Premesso che:

in data 19/07/2002 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo Procedimentale del 28.07.95 tra le Regioni Emilia Romagna e Toscana, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Rete Ferroviaria Italiana e la TAV;

in considerazione delle circostanze e delle valutazioni concernenti l'inserimento ambientale della tratta Alta Velocità/Alta Capacità, l'Addendum prevede lo stanziamento, a favore della Regione Toscana, di complessivi 53 milioni di euro di cui:

- 11 milioni di euro per la realizzazione di ulteriori interventi per sistemi acquedottistici idropotabili che consentano il completamento, la ottimizzazione, la razionalizzazione e l'interconnessione delle linee idriche esistenti;
- 42 milioni di euro per l'adozione, nel quadro di un progetto complessivo ed unitario di Valorizzazione Ambientale, comprensivo dei necessari interventi di ripristino e mitigazione, di ulteriori provvedimenti idonei ed atti a conseguire:
 1. il massimo possibile di fornitura idrica per quantità e qualità necessaria in rapporto al quadro delle attività produttive esistenti anche attraverso la realizzazione di opportune opere di accumulo
 2. una riqualificazione del sistema naturale, con riferimento particolare alle aree SIC, anche attraverso interventi di regimazione delle aree di alimentazione al fine di ottimizzare la capacità di ricarica ed immagazzinamento naturale

Considerato che:

- lo sviluppo del "Progetto di Valorizzazione Ambientale" debba tener conto della definizione di strategie di gestione del territorio, di pianificazione, programmazione e controllo delle trasformazioni territoriali finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile dell'area interessata dai lavori TAV attraverso una azione coerente e coordinata dei pubblici poteri e delle attività pubbliche e private, la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione dei cittadini;
- qualunque processo di valorizzazione del sistema territoriale interessato non può prescindere dal considerare la disponibilità delle risorse acqua e suolo, le condizioni d'uso delle stesse, nonché le esigenze di recupero di situazioni di criticità in atto;
- per quanto sopra, la questione idrogeologica assume carattere pregiudiziale oltreché prioritario e urgente in relazione alle valutazioni di sostenibilità delle diverse funzioni territoriali.

Dato atto che, su indicazione del Consiglio Regionale, Regione, Provincia di Firenze, Comunità Montana, Comuni di Borgo S.L., Firenzuola, San Piero a Sieve, Sesto Fiorentino, Scarperia e Vaglia hanno attivato un Tavolo Istituzionale permanente di coordinamento per una più efficace valutazione del complesso delle attività di controllo;

Considerato che sulla base delle conoscenze disponibili sono stati individuati, nelle more della definizione del progetto complessivo ed unitario di Valorizzazione Ambientale, interventi di ripristino e mitigazione urgenti e necessari in relazione alle criticità in atto;

Vista la D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 con la quale è stato approvato il “Primo programma di interventi” comprendente gli interventi di ripristino e mitigazione urgenti e necessari in relazione alle criticità in atto e lo sviluppo di studi di approfondimento e di fattibilità per la definizione degli interventi di mitigazione degli impatti in corso di evoluzione;

Valutata la necessità, ai fini di una rapida ed efficace attuazione del programma suddetto di individuare i soggetti attuatori dei diversi interventi;

Ritenuto opportuno individuare una specifica struttura tecnica per garantire l’omogeneità e l’organicità delle attività di studio e di progettazione, nonché l’efficacia del complesso d’interventi in relazione all’obiettivo generale.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato

Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comunità Montana del Mugello, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comune di Borgo San Lorenzo, Comune di Firenzuola, Comune di San Piero a Sieve, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Scarperia, Comune di Vaglia

Convengono quanto segue:

ART.1 – Premesse

I sottoscrittori si impegnano a contribuire ed a concorrere alla attuazione del “Primo Programma d’Interventi” di cui alla D.G.R n. 1143 del 3 novembre 2003 ivi compresa la predisposizione di un “Progetto di Valorizzazione Ambientale delle aree attraversate dalla linea alta velocità Firenze-Bologna” tenuto conto dei seguenti indirizzi:

- Il “Progetto di Valorizzazione Ambientale delle aree attraversate dalla linea alta velocità Firenze-Bologna ” deve essere opportunamente riferito a strategie di gestione del territorio, di pianificazione, programmazione e controllo delle trasformazioni territoriali finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile dell’area interessata dai lavori TAV attraverso una azione coerente e coordinata dei pubblici poteri e delle attività pubbliche e private, la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione dei cittadini;
- qualunque processo di valorizzazione del sistema territoriale interessato non può prescindere dal considerare la disponibilità delle risorse acqua e suolo, le condizioni d’uso delle stesse, nonché le esigenze di recupero di situazioni di criticità in atto;
- la questione idrogeologica assume pertanto carattere pregiudiziale oltreché prioritario e urgente in relazione alle valutazioni di sostenibilità delle diverse funzioni territoriali

ART.2 – Finalità

Il presente protocollo d’intesa ha per oggetto l’attuazione del “Primo Programma di Interventi” di cui alla D.G.R n. 1143 del 3 novembre 2003.

ART. 3 – Individuazione dei Soggetti attuatori

In riferimento agli interventi di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 i sottoscrittori del presente atto convengono nell'individuare i soggetti attuatori degli interventi di ripristino e mitigazione ritenuti urgenti e necessari in relazione alle criticità in atto, secondo quanto di seguito indicato:

Tabella 1

Intervento		Ente Attuatore	Costo Stimato (Euro)
Opere di sistemazione idraulico-forestale	Bacini idrografici impattati del Diaterna, Santerno, Rovigo e Veccione	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	7.300.000
	Bacini idrografici impattati del Bosso, Bagnone, Farfereta, Rampolli, Carza, Carzola, Carlone e Zambra	Comunità Montana del Mugello	6.200.000
Opere idrauliche di fondovalle	Progettazione	Provincia di Firenze	500.000
	Direzione lavori, appalto ed esecuzione opere	Comunità Montana del Mugello	4.000.000
Progetto "cisterne"		Comunità Montana del Mugello	500.000
Studi geochimici		ARPAT	100.000
Valorizzazione delle sorgenti storiche	SIC Conca di Firenzuola SIC Giogo Casaglia SIC Sasso di Castro	Comunità Montana del Mugello	280.000
	Area Monte Morello	Provincia di Firenze	650.000
Sperimentazione impermeabilizzazione dei tratti di alveo interessati da fratture beanti e primi interventi		Provincia di Firenze	1.150.000
Totale			20.680.000

In riferimento agli studi di fattibilità di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 i sottoscrittori del presente atto convengono altresì nell'individuare i soggetti attuatori secondo quanto di seguito indicato:

Tabella 2

Intervento	Ente Attuatore	Costo Stimato (Euro)
Studio di fattibilità piccoli invasi montani e progetto preliminare	Provincia di Firenze	110.000
Studio di fattibilità invasi media capacità e progetto preliminare	Provincia di Firenze	30.000
Totale		140.000

ART. 4 – Comitato di Coordinamento

Al fine di garantire omogeneità e organicità delle attività di studio e di progettazione e efficacia del complesso d'interventi è istituito un apposito Comitato di Coordinamento, presieduto dalla Regione Toscana, composto da:

- Regione Toscana;
- Provincia di Firenze;
- Comunità Montana del Mugello.

Il Comitato suddetto, al quale compete tra l'altro l'approvazione dei programmi generali d'intervento e dei crono programmi di attuazione di cui al successivo art. 5, si avvale per gli aspetti tecnici di una Commissione composta dai seguenti membri:

- un esperto per la Regione
- un esperto per la Provincia
- un esperto per la Comunità Montana
- un esperto per i Comuni
- un esperto per l'Osservatorio Ambientale Locale
- un esperto per l'Autorità di Bacino del F. Reno
- un esperto per l'Autorità di Bacino del F. Arno

La Commissione Tecnica è integrata da un consulente esterno nominato, d'intesa con il Tavolo Istituzionale permanente di coordinamento, dalla Regione e dalla stessa presieduta.

La Commissione Tecnica collaborerà altresì alla definizione dei criteri di sviluppo del "Progetto di Valorizzazione Ambientale delle aree attraversate dalla linea alta velocità Firenze-Bologna", nonché alla formulazione di proposte di integrazione del "Primo Programma di Interventi".

La Commissione Tecnica, prima della loro approvazione, attesterà la coerenza dei programmi generali d'intervento e dei crono programmi di attuazione degli interventi di cui alle tabelle 1 e 2, con i fini indicati in premessa.

La Commissione Tecnica definirà la propria organizzazione interna dandone comunicazione al Tavolo Istituzionale permanente di coordinamento al quale relazionerà periodicamente sulle proprie attività.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Commissione si potrà avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT.

ART. 5 - Attuazione del Programma

I firmatari del presente atto convengono:

- di sottoporre a specifico monitoraggio trimestrale il "Primo Programma d'Interventi";
- di sviluppare il "Progetto di Valorizzazione Ambientale delle aree attraversate dalla linea alta velocità Firenze-Bologna" secondo gli indirizzi di cui alle premesse;
- di garantire ai soggetti attuatori, per il completamento delle fasi progettuali, la disponibilità di una quota pari al 50 % dell'importo indicato nella D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 a titolo di anticipazione sull'importo dei lavori di cui alla Tabella 1;
- di garantire ai soggetti attuatori, per il completamento degli interventi sperimentali e per gli studi di fattibilità, la disponibilità di una quota pari al 50% dell'importo indicato nella D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 a titolo di anticipazione sull'importo dei lavori di cui alla Tabella 2

- di redigere per tramite del Comitato Tecnico, entro 6 mesi dalla stipula del presente atto, un documento che indichi, in relazione a diversi scenari di mitigazione e valorizzazione da raggiungere, gli elementi conoscitivi esistenti e quelli ancora da acquisire;

la Regione Toscana si impegna a:

- procedere alla definizione di criteri per lo sviluppo del “Progetto di Valorizzazione Ambientale delle aree attraversate dalla linea alta velocità Firenze-Bologna” entro 6 mesi;
- rendere disponibili le risorse finanziarie per l’attivazione delle progettazioni relative agli interventi di cui al “Primo Programma di Interventi” allegato alla D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003;
- definire con TAV le modalità di erogazione del suo contributo in conformità con gli impegni assunti nell’addendum all’Accordo Procedimentale;
- svolgere le funzioni di monitoraggio del “Primo Programma d’Interventi”;

la Provincia di Firenze, la Comunità Montana del Mugello, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, i Comuni e l’ARPAT si impegnano a:

- garantire la effettiva realizzazione dei progetti di cui al “Primo Programma di Interventi” approvato con D.G.R. n. 1143 del 3 novembre 2003 entro 36 mesi dalla stipula del presente atto, ad eccezione delle opere di sistemazione idraulico forestali che saranno ultimate entro 48 mesi;
- fornire alla Regione Toscana - Dir. Gen. delle politiche territoriali e ambientali – Area Coordinamento Difesa del Suolo e Protezione della Natura – Settore Tutela del Territorio, entro 60 giorni dalla stipula del presente atto per gli interventi di cui alla tabella 1, specifico programma generale degli interventi e crono programma di attuazione cche, una volta validato dal Comitato Tecnico, costituirà impegno vincolante per i soggetti firmatari del presente atto;
- predisporre gli studi di fattibilità, di cui alla tabella 2, entro 4 mesi dalla stipula del presente atto;
- predisporre gli studi sperimentali di impermeabilizzazione nei tratti di alveo interessati da fratture beanti entro 6 mesi dalla stipula del presente atto;
- mettere comunque a disposizione tutti gli elementi conoscitivi in loro possesso e garantire la più ampia collaborazione per quanto di rispettiva competenza.

ART. 6 – Integrazioni al “Primo programma di interventi”

I firmatari del presente protocollo provvederanno alla predisposizione di proposte integrative del “Primo progetto di interventi” a seguito delle verifiche di fattibilità, dello sviluppo del “Progetto di Valorizzazione Ambientale”, nonché degli esiti del monitoraggio ambientale e dello stato di attuazione degli interventi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Toscana _____;

Per la Provincia di Firenze _____;

Per la Comunità Montana del Mugello _____;

Per il Consorzio di Bonifica

della Romagna Occidentale _____;

Per l' ARPAT _____;

Per il Comune di Borgo San Lorenzo _____;

Per Il Comune di Firenzuola _____;

Per il Comune di San Piero a Sieve _____;

Per il Comune di Scarperia _____;

Per il Comune di Sesto Fiorentino _____;

Per il Comune di Vaglia _____.

Firenze, _____